

servitù - prediali - requisiti - prestazioni accessorie - "servitus in faciendo consistere nequit" - Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 15101 del 02/07/2014

Servitù prediale - Condizioni - Consistente in un "facere" - Configurabilità - Esclusione - Fondamento - Fattispecie. Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 15101 del 02/07/2014

Ai sensi dell'art. 1030 cod. civ., non è configurabile una servitù prediale quando l'utilità a favore del fondo dominante, anche se fornita attraverso il fondo servente, sia legata ad un "facere" del proprietario di quest'ultimo, perché mancherebbe in tal caso il carattere dell'obiettività, come connotato duraturo e permanente, della soggezione di un fondo all'altro. (Nella specie, in applicazione dell'enunciato principio, la S.C. ha confermato la decisione di merito, la quale aveva escluso la sussistenza del possesso di una servitù di passaggio, in quanto l'accesso al fondo dominante attraverso un cancello posto sul fondo preteso servente era risultato comunque subordinato a specifiche richieste di ingresso e conseguenti autorizzazioni operate di volta in volta).

Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 15101 del 02/07/2014